

CRONACA

La guerra del partigiano Fuoco così fu liberata la città

GAIA RAU

ESTATE 1944, un luogo imprecisato nella campagna toscana. Dopo tre giorni di cammino, il distaccamento partigiano guidato da Tom e Stella si ritrova davanti a uno strano edificio, a metà tra un castello e un casale contadino. Qui vive Moscerò, un individuo grande e grosso che non sembra «né un tedesco, né un fascista». Gli uomini sono esausti e affamati, gli chiedono di poter riposare e rifocillarsi. E così conoscono Nero e Armuà, i fratelli di Moscerò, la figlia Angelica e il cane Cerbero: insieme, percorreranno il cammino che in poche settimane condurrà Firenze alla liberazione, tra gli orrori della battaglia e delle rappresaglie nazifasciste e una tenera storia d'amore, quella tra Angelica e il giovane Leo.

Enio Sardelli, il partigiano "Fuoco", storico presidente della sezione Anpi Oltrarno, aveva 70 anni quando scrisse *Angelica e Leo, il Moscerò e il Nero, Armuà e... Cerbero*. Un «racconto lungo o un romanzo breve», come lui stesso lo definisce, che «non è un'autobiografia e neppure un saggio di memorialistica» ma ha il solo scopo «di far conoscere, a chi avrà la pazienza di leggermi, un periodo della nostra vita di



Enio Sardelli "Fuoco" storico presidente dell'Anpi Oltrarno

Enio Sardelli che fu presidente dell'Anpi Oltrarno scrisse "Angelica e Leo" a 70 anni

Una storia d'amore e di battaglie fra realtà e fantasia ambientata in Toscana

giovani di 50 anni fa»: una «stagione tremenda, eppure indimenticabile» che trasformò centinaia di ragazzi in «uomini, uomini duri, provati dalla fame, dalle fatiche, dalla paura ma anche dal calore dell'amicizia, della solidarietà, della fraternità».

"Fuoco" se ne è andato il 28 aprile 2008. Per 12 anni si era rifiutato di far uscire il libro, forse

per pudore o forse per il giudizio del figlio Alessandro, il quale l'aveva definito «troppo edificante». Vi acconsentì soltanto il giorno prima di morire, a condizione che proprio Alessandro se ne occupasse. Domani, *Angelica e Leo...* sarà presentato alla biblioteca "Pietro Thouar" (v. Mazzetta 10, ore 16.30). Il libro sarà poi inviato dall'Anpi Oltrarno a circa

200 enti in Italia tra biblioteche e istituti storici, oltre che a tutte le sezioni soci di Unicoop Firenze, e sarà in vendita alla Libreria del Porcellino in via Por Santa Maria.

È un libro che racconta molto di più dell'episodio di fantasia che vi è descritto. Perché, scrive Sardelli, «se il sacrificio della nostra gioventù è servito a rendere dignità al nostro paese, libertà e giustizia al nostro popolo e ad aprire una strada che porti al vero progresso sociale, alla solidarietà umana, alla felicità per tutti, allora non potremo, e non dovremo, rimpiangere i sacrifici, le lacrime, i lutti e la nostra, non vis-suta, gioventù».